

Illustr. ed Amato Sig. Professore,

È un sollievo per l'animo mio riconoscente
il presentare a V. S. T. i più cordiali augurii di
felicissime feste Natalizie, e l'estenderli a tutta
la prediletta Sua Famiglia. Essi sono accompa-
gnati da insistenti preghiere rivolte a Dio, datore
di ogni felicità, e riposano su sicura fiducia del
loro adempimento. Voglia la S. V. T. gradirli
quale pegno della mia gratitudine e ricordo
dei giorni soavi, in cui di frequente eravamo
presenti personalmente. Io non potrò mai dimentica-
re la Sua amabilità e cortesia a mio riguardo,
e la lontananza ed il tempo non diminuiranno la
mia stima, l'affetto e la riconoscenza per V. S. T.

Lui a Genova nulla di nuovo, tranne continui mu-
tamenti nell'atmosfera e rigidezza di temperatura,
causa di non poche malattie e specialmente di pol-
moniti. Anche io da circa un mese sento gli effetti
dell'intemperie, che mi causano disturbi di salute,
benchè leggieri, e compatibili coll'ufficio di insegnante.
Credo che non tarderà molto ad uscire il Bollettino
dell'Accademia V. C. I. con la prima parte del mio
lavoro, e spero che poi si ultimera' il resto della
composizione per la stampa. Intanto Le rinnovo
le mie felicitazioni, e faccio voti perchè V. C. I.
trascorra in ottima salute e piena di letizia gli
ultimi giorni dell'anno che sta per finire, ed in
simil guisa inizi' il nuovo, che Le prego molto
propizio. Gli stessi augurii porgo alla nobile Sua
famiglia ed agli Assistenti. Gradisca coi più affettuosi
saluti e ringraziamenti, i sensi della mia stima,
e mi creda D. V. C. I.

Devotiss. discepolo
P. L. Gaia S. I.

Genova, 21 Dic. 1912.